

## La processione dei Misteri su internet

La processione dei Misteri di Trapani è probabilmente la manifestazione più famosa per la città falcata e per la quale ogni anno, essa è visitata da tanti turisti.

Ma per meglio diffondere la conoscenza in Italia e nel mondo e per superare la temporalità dell'evento, favorendo che di essa si parli, anche al di là del periodo pasquale, è stato necessario l'intervento di un... veronese.

Un veronese particolare in verità, in quanto trapanesissimo di nascita e di cultura, (figlio del nostro caro amico geom. Totò Tartaro), ma da vent'anni nella città veneta per lavoro.

Il dott. Beppino Tartaro, 45 anni sposato con un figlio, risiede a Verona e dal computer di casa ha realizzato un sito web dedicandolo proprio alla Processione dei Misteri e quel lavoro nato per puro e semplice divertimento è diventato pian piano un vero e proprio punto di riferimento per quanti vogliono essere costantemente informati sui Misteri, conoscerne la storia e le curiosità.

Il sito è visitabile all'indirizzo <http://mysite.ciaoweb.it/misteriitp>. Si compone di foto dello stesso Beppino Tartaro, le pagine si articolano su vari argomenti tematici, mentre per approfondirne la storia, l'autore ha consultato vari testi locali non solo sulla processione del Venerdì, ma anche sugli altri importanti riti della Settimana Santa nel trapanese.

Nel sito è possibile conoscere le **ORIGINI** e la **STORIA** dei Misteri e per ogni gruppo vi è una specifica pagina, con la descrizione

uscì in processione nel 1956.

Non mancano ovviamente i collegamenti con gli altri riti della **SETTIMANA SANTA** nel trapanese, con approfondimenti sulle Madonne dei Massari e del Popolo e sulle processioni di Erice, Marsala e Buseto Palizzolo.

Ma se la nostra processione è unica nel suo genere nella sua grandiosità, è imprescindibile il legame che essa ha con le sue origini ed in particolare con la Spagna, da dove discendono tutti i riti della Settimana Santa nel mezzogiorno d'Italia.

Alcune sezioni del sito sono dedicate alle altre manifestazioni

burgo, Norvegia, Finlandia, Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Messico, Guatemala, Panama, Argentina, Brasile, Uruguay, Colombia, Bolivia e addirittura Egitto, Taiwan, Australia ed anche Città del Vaticano.

Ma Beppino Tartaro ha altresì voluto non circoscrivere il sito ad un qualcosa di statico, e approfittando delle continue segnalazioni di tanti giovani trapanesi, innamorati dei Misteri ha creato anche delle pagine dedicate alle **POESIE** sui sacri Gruppi, nonché **IL MURO DEI MISTERI**, dove ognuno è libero di esprimere critiche e consensi sulla processione



## Mons. Alberto Catalano: un sacerdote saggio e pio

Il 17 marzo di quattro anni addietro moriva a Trapani Mons. Alberto Catalano, una colonna portante della Chiesa locale per dottrina, impegno pastorale e carità cristiana.

Era nato a Trapani il 18 agosto 1914 da Salvatore, ebanista con bottega in via S. Pietro e da Francesca Romano. Manifestò fin da piccolo la sua vocazione per cui entrò in Seminario e il 16 luglio 1939 fu ordinato sacerdote dal Vescovo Mons. Ferdinando Ricca. Rettore della chiesa di S. Giuseppe, detta del Carmine, nel 1962 fu decano del Capitolo della Cattedrale di S. Lorenzo, cancelliere della Curia episcopale, cappellano dell'Istituto Suore di Maria SS. Incoronata di Erice e prelado domestico di S. S.

Era una persona saggia e paterna, aiutava tutti, specie i giovani, come me, che aiutava a comprendere le difficoltà della vita ed a maturare. Io, vestito da chierichetto, gli servivo la Messa e l'assistevo nelle varie funzioni. Mi diceva che gli ricordavo il suo caro fratello Marco, morto in guerra con il cuore trafitto da una scheggia. Fra i tanti episodi di quel periodo ricordo un gesto di paterna bontà nei confronti di una bambina di altra nazionalità che chiedeva l'elemosina seduta sugli scalini della chiesa. Aveva i piedi nudi ed i vestiti malandati. Compose, da quello

pe che si trovava dove oggi è la Banca Commerciale. La nuova parrocchia fu affidata a Don Mario Tomasi "sacerdote di grande capacità organizzativa e



di vivace vita personale. In un primo tempo, mentre si attendeva la costruzione della chiesa, la parrocchia funzionò in una piccola cappella ricavata nella

proprietà della vedova Castiglione, la cui figlia, alla morte della madre, entrò tra le rosminiane e fu destinata all'insegnamento nelle scuole dell'Istituto.

La prima pietra fu posta il 1° luglio del 1950 da Don Balzelli, superiore dei rosminiani... Con me erano presenti Mons. Fonte, cancelliere della Curia, il can. Luppino ed il can. La Mantia... Nella parrocchia si sono sempre avvicinati ottimi elementi.

Ricordo, oltre all'intraprendente Don Mario Tomasi, Don Purricelli, Don Natale, Don Bellebono, Don Giuseppe, Don Oreste Radali, Don Mario Brunetti, quest'ultimo cappellano al tubercolosario di Torrebianca. La parrocchia si è arricchita di molteplici arredi sacri e di un bellissimo organo dono della famiglia Pellegrino".

Fin qui la testimonianza di Mons. Catalano. Aggiungo che la statua del titolare, San Giuseppe, è stata donata dalla signorina Guarnotta ed è opera dello scultore Giuseppe Stuflesser di Ortisei (Bz).

Francesco Genovese

### ABBONATI

anche tu, amico carissimo, che già ricevi «Il Faro»

Abb. annuo € 10.000    Abb. sostenitore € 52.000    Abb. estero \$ 50  
c/c postale 11425915 di Palermo

### Ricordo del dr. Cavarretta